

Il centrodestra

Albertini riapre
il dialogo
con Berlusconi

MINGOIA ■ All'interno

IL CENTRODESTRA

JEKYLL E HYDE«SILVIO HA DUE VOLTI
DOPO LE ELEZIONI POLITICHE
HA MOSTRATO IL MIGLIORE»**GRILLO**«IL SUO MOVIMENTO
MOSTRA L'IMMATURITÀ
POLITICA DEGLI ITALIANI»**Albertini:** Berlusconi fa lo statista
L'unione dei moderati è possibile*Il senatore montiano: sì al Governo Letta, serve concordia nazionale*

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

PROMUOVE il Governo Letta, elogia il Berlusconi del dopo-elezioni e vede all'orizzonte una riagggregazione dell'area moderata. Il montiano **Gabriele Albertini**, senatore di Scelta civica, ex sindaco di Milano ed ex esponente del Pdl, svara a tutto campo sulla situazione politica nazionale.

Albertini, un'altra «strana maggioranza» a sostegno del Governo Letta?

«Il Governo Letta, nei suoi obiettivi, ricalca il programma elettorale di Scelta civica. I fatti ci hanno dato ragione. La strana maggioranza del Governo Monti diventa la maggioranza politica di concordia nazionale del Governo Letta. Ma prima abbiamo avuto a che fare con la filosofia di Hegel».

Hegel?

«Sì è riproposta la tesi-antitesi-sintesi del filosofo tedesco. La tesi: l'elezione di Marini alla presidenza della Repubblica voleva dare il segnale di un governo di concordia nazionale. L'antitesi: il Pd non ha consentito la linea collaborativa con il Pdl e ha candidato Prodi al Quirinale, ma è andato incontro a un bagno di sangue. La sintesi: una "monarchia presi-

denziale" guidata da Napolitano e il ritorno alla concordia nazionale sostenuta da Scelta civica».

Sostegno convinto?

«Sì, perché mentre il Governo Monti è entrato in azione in un momento di emergenza economico-finanziaria e a fine legislatura, il Governo Letta può attuare un programma di lungo termine e attuare le riforme in campo economico e istituzionale».

Il Governo Letta è sostenuto anche da Berlusconi, da lei criticato negli ultimi mesi.

«Guardi, di Berlusconi ce ne sono due. C'è il dottor Jekyll e c'è mister Hyde. C'è il Cavaliere del discorso del 9 ottobre, in cui disse di voler fare il padre nobile del centrodestra ed elogiò il Governo Monti. E c'è il Berlusconi del discorso del 27 ottobre, quello di villa Gernetto, subito dopo la condanna in primo grado, durante il quale il Cavaliere criticò il Governo Monti e disse che sarebbe tornato in prima linea».

Adesso Berlusconi è il dottor Jekyll o mister Hyde?

«Ora è tornato a fare il dottor Jekyll, si comporta come uno statista, anche se non ha vinto le elezioni, perché il Pdl ha perso milioni di voti rispetto al 2008».

Lei si fida del Cavaliere?

«Se ci sarà un momento in cui Berlusconi riterrà di rompere con il Governo Letta, lo vedremo. Io, per ora, gli credo».

In quest'ottica la riagggregazione dell'area moderata è possibile?

«La risposta sta nei numeri. Secondo i dati di Pagnoncelli sui flussi elettorali, gli elettori di Scelta civica arrivano al 36% dal Pdl, al 24% dal Pd, al 24% dall'Udc e in quote residuali da Grillo e dall'astensione. Insomma, il 60% dei nostri voti arriva dall'area moderata, dal Pdl e dall'Udc».

Il caso Brescia, con un candidato sindaco, Paroli, appoggiato da Pdl, Udc e una lista civica montiana è un segnale di riavvicinamento?

«Io lo vedo in questi termini. A Cinisello Balsamo appoggiamo il montiano Zonca con Pdl e Lega. A Roma, invece, stiamo con Marchini. E in altre realtà potremmo sostenere i candidati della sinistra riformista».

Un giudizio su Grillo?

«Il Movimento Cinque Stelle è il frutto dell'immaturità politica italiana. Invece di portare avanti una lotta di classe di stampo marxista, come avvenuto negli anni Settanta, i grillini portano avanti la lotta di classe della protesta».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

IL PUNTO

L'addio

Dopo il mancato appoggio per la corsa al Pirellone l'ex primo cittadino crea una lista civica e sceglie l'alleanza con il gruppo di Mario Monti

Il ritorno

I centristi si ritrovano insieme al Pdl nel nuovo governo L'esperienza bresciana con il sostegno allo stesso candidato rafforza la collaborazione anche in Lombardia

IL CASO BRESCIA
«Candidiamo Paroli con il Pdl Insieme anche a Cinisello Segnali di riavvicinamento»



INSIEME
Dopo l'uscita dal Pdl riavvicinamento fra **Gabriele Albertini** e Silvio Berlusconi

www.ecostampa.it

MILANO IL GIORNO
28 aprile 2013

«Cocaina, così ho rischiato la vita»
In carcere. Il racconto di una ragazza scalfita da un'esperienza di vita che ha rischiato di essere fatale.

ALBERTINI IN CARTELLI
Sceglie il centrodestra per tornare in politica. Si scontra con il Pdl.

Vigili all'attacco, le strade fanno paura
La denuncia del sindacato dopo la morte di Savatini sulle tre corsie.

TAXI PRIVATO AUTONOLEGGIO CON AUTISTA
www.autonoleggiaparisprivati.it

IL CENTRODESTRA

Albertini: Berlusconi fa lo statista
L'unione dei moderati è possibile

IL CAVALIERE
aveva fatto fare i manifesti col mio video

IL CENTRODESTRA
L'Unione dei moderati è possibile

IL CAVALIERE
aveva fatto fare i manifesti col mio video

106700